

Adeguamento tariffario

Commissario

Dott. Antonio Marchiello

Coordinamento tecnico

Ing. Dario Gentile

Gruppo di lavoro ACaMIR

Ing. Paolo Del Gais

Ing. Francesca Mennitti

SOMMARIO

1	Premessa	3
2	adeguamento inflattivo ed equilibrio contrattuale	4
2.1	Adeguamento livelli tariffari biglietto corsa semplice e biglietto orario.....	4
2.2	Servizi ferroviari interregionali	6
2.2.1	<i>Applicazione di un criterio correttivo ad hoc</i>	7
2.2.2	<i>Adeguamento biglietto corsa semplice</i>	7
2.3	Abbonamento settimanale.....	8
2.4	Tariffe trasporto biciclette.....	8
3	ESIGENZE territoriali	8
3.1	Isole del golfo.....	8
3.2	Variazioni fasce tariffarie.....	10
3.3	Introduzione titoli di viaggio da tre giorni e tariffe speciali	11
3.4	Tariffe collegamenti marittimi.....	13

1 PREMESSA

La Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 128/2014, ha approvato il documento “Nuova struttura tariffaria regionale” contenente la revisione del precedente sistema tariffario, in applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 26/03/2013. Successivamente, con DGR n. 360/2014 e n. 538/2014 sono state, rispettivamente, apportate delle integrazioni al sistema tariffario e definite le relative agevolazioni.

La modifica dello schema tariffario introdotta dalla DGR 128/2014 è stata significativa rispetto alla situazione precedente e, di conseguenza, all’interno della stessa Delibera è stato espressamente previsto un periodo di monitoraggio a seguito del quale apportare gli eventuali opportuni correttivi.

Un primo intervento di modifica è stato già effettuato con la DGR 104/2015, la quale ha sostanzialmente agito sulla ridefinizione dei confini di alcune aree sub-urbane.

Si sottolinea, inoltre, quanto previsto dal comma 1 bis dell’art.7 della Legge n.3/2002: *“Sulla base dei criteri e della politica tariffaria di cui al comma 1, la struttura amministrativa competente in materia di mobilità della Giunta regionale, con il supporto tecnico dell’ACAM, sentito il Comitato di indirizzo e monitoraggio di cui all’articolo 1, comma 90, della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2013) adotta gli eventuali adeguamenti tariffari necessari per tener conto degli equilibri contrattuali, di specifiche esigenze territoriali e degli adeguamenti inflattivi.”*

I vari interventi previsti in materia di programmazione dei servizi di tpl e, quindi, anche di politica tariffaria devono mirare a rispondere agli obiettivi posti dal DPCM 11 marzo 2013 ex art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Il fattore che incide maggiormente (per il 60%) sulle possibili penali che la Regione può subire sul trasferimento delle risorse del Fondo Nazionale Trasporti è legato al “progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi”, con definite percentuali di crescita per chi registra valori di partenza del rapporto inferiori alla soglia del 35%.

Sul tema tariffario si sono tenute alcune sedute del Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi del TPL (28/06/2016 e 21/7/2016) e della Consulta regionale della mobilità (22/7/2016).

Sul tema, si segnala, inoltre, una nota del Consorzio UnicoCampania (nota prot.699cons146), che, a nome delle aziende rappresentate da ASSTRA, ANAV e FITTEL, ha richiesto un adeguamento degli attuali livelli tariffari in misura non inferiore al 10%. La *“richiesta si fonda sulla necessità di tener conto degli adeguamenti Istat delle tariffe stesse ma anche, e soprattutto, di superare talune criticità verificatesi con l’introduzione del nuovo piano tariffario, con particolare riferimento ad alcuni livelli tariffari applicati inferiori ai progressi e al modello delle distanze non sempre congruente con le effettive percorrenze dei servizi di tpl..”*

Il presente documento tiene conto dei risultati e delle analisi di monitoraggio degli effetti della nuova struttura tariffaria, delle segnalazioni ricevute dai vari stakeholder, degli indirizzi politici registrati nei diversi comitati di indirizzo e monitoraggio; degli aspetti previsti dal comma 1 bis dell’art.7 della Legge n.3/2002 (equilibri contrattuali, specifiche esigenze territoriali, adeguamenti inflattivi) nonché degli obiettivi posti dal DPCM 11 marzo 2013.

2 ADEGUAMENTO INFLATTIVO ED EQUILIBRIO CONTRATTUALE

2.1 ADEGUAMENTO LIVELLI TARIFFARI BIGLIETTO CORSA SEMPLICE E BIGLIETTO ORARIO

Un primo e rilevante aspetto da considerare per le valutazioni sugli adeguamenti tariffari da adottare è che, relativamente ai servizi ferroviari di Trenitalia nell'Intesa approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 27/07/2016 e nel successivo contratto sottoscritto tra Regione Campania e Trenitalia, si prevede che *“le tariffe regionali aziendali ed integrate saranno incrementate dell'8% medio dal 1 gennaio 2017, nonché adeguate le componenti regionali che determinano le tariffe con applicazione sovraregionale, mentre per gli anni successivi, sempre a far data dal 1° gennaio, saranno incrementate del 2,6% medio annuo”*. Tale previsione riguarda, quindi, non solo la tariffa aziendale Trenitalia ma anche quella integrata.

Oltre agli adeguamenti tariffari già previsti nell'ambito del contratto di servizio Regione Campania-Trenitalia, è importante evidenziare quanto deliberato del Comune di Napoli sul tema. Nell'ambito della Delibera di Giunta Comunale n. 132/2017, avente ad oggetto: *“approvazione dell'aumento di capitale della ANM con sottoscrizione delle quote azionarie da parte di Napoli Holding e delle misure a supporto dello stabile risanamento della ANM”*, è previsto un *“Aumento dal 01.04.2017 delle tariffe per i titoli di viaggio aziendali a € 1,10 per il biglietto singolo, subordinato alla formale autorizzazione della Giunta Regionale della Campania; ulteriore incremento ad € 1,20 a partire dal 1° gennaio 2018 e ad € 1,30 a partire dal 1° gennaio 2019 per il biglietto singolo, subordinato alla formale autorizzazione della Giunta Regionale della Campania”*.

Relativamente all'andamento inflattivo si precisa che nel periodo di tempo riferito all'ultimo provvedimento adottato (ossia il triennio 2015-2017), il tasso di inflazione FOI è aumentato di circa l'1%.

Per quanto riguarda, invece, una valutazione tecnica delle nuove tariffe adottate con DGR n.128/2014 ed, in particolare, il calcolo delle distanze, nell'allegato alla DGR citata è specificato quanto segue: *“L'attribuzione della singola relazione O/D alla fascia tariffaria di appartenenza sarà effettuata sulla base di una matrice quadrata, per definizione simmetrica a diagonale nulla, al cui interno sono contenute tutte le possibili combinazioni di spostamento fra i comuni della Regione Campania. Le singole celle della matrice rappresentano la minima distanza da percorrere per compiere uno spostamento fra una generica Origine ed una generica Destinazione secondo un modello di rete stradale basato sulla rete dei servizi di TPL.”* Sulla base di quanto esposto, si evince che il calcolo delle fasce tariffarie e, quindi, il modello delle distanze adottato, per garantire la coesistenza di un sistema tariffario integrato ed aziendale su scala regionale, non tiene conto delle reali percorrenze dei servizi di tpl. Questo approccio metodologico comporta, quindi, degli scostamenti rispetto alle fasce corrispondenti alle reali percorrenze delle linee.

Uno degli aspetti da considerare per l'aggiornamento tariffario è anche quello del recupero qualitativo del servizio offerto. In tal senso bisogna registrare un impegno significativo della Regione Campania, legato soprattutto ai significativi investimenti realizzati in materia di materiale rotabile:

- ✓ per il trasporto su gomma sono state bandite gare per l'acquisto di 102 bus (di cui 55 in fase di consegna e 47 in corso di aggiudicazione); è programmata, inoltre, per l'anno 2017 una ulteriore gara per l'acquisto di 305 ulteriori autobus;

- ✓ per il trasporto ferroviario su rete RFI, la Regione Campania ha acquistato 12 nuovi treni jazz ed ha programmato l'acquisto di ulteriori 12 nuovi treni dello stesso tipo;
- ✓ per il trasporto ferroviario su rete EAV è previsto il revamping di 50 treni nonché la fornitura di 7 nuovi treni sulla rete metrocampa nord-est e di 12 nuovi treni sulla rete Sepsa.

Sul fronte dei corrispettivi aziendali si evidenzia come, in particolare per le aziende del settore gomma, il valore dei corrispettivi contrattuali a km sia rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi anni.

Come evidenziato in premessa, di particolare importanza per l'equilibrio complessivo del sistema è il raggiungimento degli obiettivi posti dal DPCM 11 marzo 2013 ex art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con particolare riferimento all'incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi (al netto dei costi di infrastruttura) di tutto il settore del tpl regionale. Su tale aspetto si sottolinea come la Campania si attesti su valori intorno al 30%, e quindi ancora al di sotto della soglia del 35%, considerato un target di riferimento per il settore dal DPCM 11 marzo 2013 e dal dlgs 422/97.

L'indirizzo politico registrato sul tema nei diversi comitati di indirizzo e monitoraggio del tpl tenuti è stato quello di concentrare i necessari adeguamenti tariffari sui soli biglietti di corsa semplice ed orari, tutelando i pendolari e l'utenza di tipo sistematico, che generalmente orienta la propria scelta verso titoli a maggiore fidelizzazione, come gli abbonamenti mensili ed annuali.

Sulla base di tutto quanto esposto, si riporta, di seguito, una ipotesi di adeguamento tariffario dei soli biglietti di corsa semplice ed orari.

Tabella 1: Livelli tariffari proposti per i titoli "Corsa semplice" ed "Orario"

Fascia/Titolo	Tariffa 2015		Tariffa DGR 2016	
	Corsa semplice	Orario	Corsa semplice	Orario
UrbanoNA1	€ 1,00		€ 1,10	
UrbanoNA2	€ 1,20	€ 1,50	€ 1,30	€ 1,60
UrbanoSA1	€ 1,00		€ 1,10	
UrbanoSA2	€ 1,10	€ 1,30	€ 1,20	€ 1,40
UrbanoCE	€ 1,00	€ 1,20	€ 1,10	€ 1,30
UrbanoAV	€ 1,00	€ 1,20	€ 1,10	€ 1,30
UrbanoBN	€ 1,00	€ 1,20	€ 1,10	€ 1,30
UrbanoAC	€ 1,00		€ 1,10	
NA1	€ 1,50	€ 2,00	€ 1,60	€ 2,20
NA2	€ 2,00	€ 2,50	€ 2,20	€ 2,70
NA3	€ 2,60	€ 3,20	€ 2,80	€ 3,50
NA4	€ 3,10	€ 3,90	€ 3,40	€ 4,30
NA5	€ 3,60	€ 4,50	€ 3,90	€ 4,90
NA6	€ 4,30	€ 5,00	€ 4,70	€ 5,50
NA7	€ 4,70	€ 5,50	€ 5,20	€ 6,00
NA8	€ 5,10	€ 6,00	€ 5,60	€ 6,60
NA9	€ 5,40	€ 6,40	€ 5,90	€ 7,00

Fascia/Titolo	Tariffa 2015		Tariffa DGR 2016	
	Corsa semplice	Orario	Corsa semplice	Orario
NA10	€ 5,90	€ 6,90	€ 6,50	€ 7,60
NA11	€ 7,10	€ 7,90	€ 7,80	€ 8,70
NA12	€ 8,00	€ 8,90	€ 8,80	€ 9,80
NA13	€ 8,80	€ 9,80	€ 9,70	€ 10,90
NA14	€ 9,60	€ 10,70	€ 10,50	€ 11,60
NA15	€ 11,30	€ 12,30	€ 12,20	€ 13,20
NA16	€ 12,80	€ 13,90	€ 13,70	€ 14,80
AC1	€ 1,20	€ 1,60	€ 1,30	€ 1,70
AC2	€ 1,80	€ 2,20	€ 2,00	€ 2,40
AC3	€ 2,20	€ 2,80	€ 2,40	€ 3,00
AC4	€ 2,70	€ 3,40	€ 2,90	€ 3,70
AC5	€ 3,10	€ 3,90	€ 3,40	€ 4,30
AC6	€ 3,70	€ 4,40	€ 4,00	€ 4,80
AC7	€ 4,20	€ 4,90	€ 4,60	€ 5,40
AC8	€ 4,50	€ 5,30	€ 4,90	€ 5,80
AC9	€ 4,80	€ 5,70	€ 5,30	€ 6,30
AC10	€ 5,20	€ 6,10	€ 5,70	€ 6,70
AC11	€ 6,40	€ 7,10	€ 7,00	€ 7,80
AC12	€ 7,20	€ 8,00	€ 7,90	€ 8,80
AC13	€ 8,00	€ 8,90	€ 8,80	€ 9,80
AC14	€ 8,70	€ 9,70	€ 9,60	€ 10,60
AC15	€ 10,40	€ 11,30	€ 11,30	€ 12,20
AC16	€ 11,80	€ 12,80	€ 12,70	€ 13,70

Urbano NA1= tariffa riferita ad autobus urbani, funicolari, metropolitane

Urbano NA2= tariffa riferita ad altri servizi bus, servizi ferroviari su rete RFI o EAV

Urbano SA1= tariffa riferita a spostamenti con origine e destinazione all'interno del Comune di Salerno

Urbano SA2= tariffa riferita a spostamenti fra Comuni appartenenti all'area urbana di Salerno

Si rileva che i biglietti di corsa semplice ed orari, secondo la proposta indicata, aumentano mediamente del 9,1%. Ma l'aspetto importante da considerare è che, tenendo conto del peso dei biglietti oggetto di adeguamento tariffario sul venduto complessivo (ovverosia tenendo conto anche di tutti i titoli che restano invariati), l'incremento previsto pesa circa il 5% sul sistema tariffario complessivo (tale incidenza varia da azienda ad azienda a seconda del peso dei biglietti considerati sul volume di vendita complessivo).

2.2 SERVIZI FERROVIARI INTERREGIONALI

In base alla DGR Campania 360/2014, la definizione delle tariffe delle tratte campane da considerare per il calcolo della tariffa dei servizi ferroviari interregionali indipendentemente dalla distanza percorsa è stata rimandata a successivo provvedimento, in relazione al confronto in corso a livello nazionale tra Regioni e Trenitalia per l'elaborazione di una nuova metodologia di calcolo delle tariffe sovraregionali.

A valle, però, dell'applicazione della nuova struttura tariffaria, è emerso che il vettore tariffario campano attualmente utilizzato per il calcolo della tariffa sovra-regionale ha comportato il verificarsi di diverse criticità: in particolare, per alcune coppie Origine/Destinazione intraregionali, è più conveniente acquistare una tariffa per servizi ferroviari extraregionali lungo la stessa direttrice (anche se caratterizzati da una maggiore percorrenza chilometrica) anziché la corrispondente tariffa regionale. Ciò significa vendere alcune relazioni di traffico a prezzi iniquamente più bassi rispetto a quelli teorici, coerenti con l'impianto tariffario regionale ed inoltre gli introiti derivanti dalla vendita di questi titoli vengono ingiustamente ripartiti anche con la divisione regionale delle altre Direzioni confinanti.

Con riferimento alle succitate criticità bisogna precisare che le stesse sono state riscontrate sugli abbonamenti mensili ed annuali (nota Trenitalia del 17/02/2015).

Come già evidenziato si precisa, inoltre, che l'art.13 comma 6 del contratto di servizio sottoscritto tra la Regione Campania e Trenitalia prevede che *"In conformità alle previsioni dell'Intesa approvata con DGR n. 408/16, le tariffe regionali aziendali ed integrate saranno incrementate dell'8% medio dal 1 gennaio 2017, nonché adeguate le componenti regionali che determinano le tariffe con applicazione sovraregionale, mentre per gli anni successivi, sempre a far data dal 1° gennaio, saranno incrementate del 2,6% medio annuo"*

In relazione a quanto esposto e agli impegni assunti in sede contrattuale per garantire l'equilibrio economico si propongono di seguito due interventi:

2.2.1 Applicazione di un criterio correttivo ad hoc

In relazione a questo tema si propone l'approvazione di un criterio correttivo immediato delle suddette tariffe che preveda l'eliminazione di tutte le incongruenze e le anomalie esistenti tra tariffe regionali e tariffe interregionali, in base al quale il livello tariffario per una relazione con origine o destinazione extraregionale non potrà essere inferiore a quello della stessa tratta effettuata esclusivamente in Campania.

L'applicazione di questo criterio selettivo per ciascuna coppia origine-destinazione, rispetto a quella di un unico vettore intraregionale, consente di minimizzare gli impatti sugli utenti, in quanto tende esclusivamente all'eliminazione delle anomalie riscontrate e non produce un aumento generalizzato su tutte le coppie O/D. In particolare, l'applicazione del criterio correttivo deve avere come conseguenza che per le relazioni "anomale" il livello tariffario sia non inferiore a quello della stessa tratta effettuata esclusivamente in Campania.

E' possibile prevedere su un orizzonte temporale più lungo un graduale allineamento del criterio prima riportato all'adozione di un unico vettore intra regionale per il calcolo delle tariffe sovraregionali.

2.2.2 Adeguamento biglietto corsa semplice

Sulla base dei contenuti del paragrafo 2.1 del presente allegato, si propone di adottare, relativamente ai biglietti di corsa semplice un incremento del 10% del vettore "Regione Campania" da considerare per il calcolo del livello tariffario dei servizi ferroviari interregionali. La percentuale proposta supera l'8% proprio per tener conto che, invece, gli abbonamenti resterebbero invariati a meno delle modifiche derivanti dal nuovo modello nazionale e dalla correzione delle anomalie.

2.3 ABBONAMENTO SETTIMANALE

Fra i titoli già previsti dalla DGR 128/2014 e ss.mm.ii., è presente l'abbonamento settimanale, la cui validità temporale è limitata alle ore 24:00 della Domenica immediatamente successiva alla data di convalida relativa al primo utilizzo, sulla base del disciplinare adottato.

Allo scopo di rendere il titolo settimanale maggiormente aderente alle esigenze degli utenti (stante le richieste pervenute), si prevede di modificare la validità temporale, portandola a 7 giorni consecutivi a partire (compreso) da quello di primo utilizzo (che può essere qualsiasi giorni della settimana). Questa estensione di validità vale anche per le isole del Golfo.

Con la finalità, altresì, di garantire l'equilibrio contrattuale alle aziende esercenti i servizi di TPL interessate dal provvedimento, in relazione all'aumentata possibilità di utilizzo del titolo facciale, si prevede anche un minimo adeguamento dei corrispondenti livelli tariffari, riportandone i valori finali nella successiva Tabella 2.

Tabella 2: Proposta di modifica per i livelli tariffari per gli abbonamenti settimanali

Tipo tariffa	Settimanale			
	Tariffa in vigore		Tariffa modificata	
	Aziendale	Integrato	Aziendale	Integrato
URBANO NAPOLI	€ 12,00	€ 15,80	€ 12,50	€ 16,00
URBANO SALERNO	€ 11,60	€ 13,70	€ 12,00	€ 14,00
URBANO AVELLINO	€ 10,50	€ 12,60	€ 11,00	€ 13,00
URBANO CASERTA	€ 10,50	€ 12,60	€ 11,00	€ 13,00
URBANO BENEVENTO	€ 10,50	€ 12,60	€ 11,00	€ 13,00
URBANO COMUNI NON CAPOLUOGO	€ 10,50	-	€ 11,00	-

2.4 TARIFFE TRASPORTO BICICLETTE

Relativamente al trasporto biciclette, confermando quanto già previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 104 del 17/03/2015 e nel contratto di servizio Regione Campania-Trenitalia, si prevede che:

- bici trasportata in sacca da cm 80 x 100 x 40: gratuita,
- bici trasportata libera: su treni abilitati, onerosa con tariffa 2 euro,
- bici trasportata libera: su treni abilitati, gratuita il sabato e nei giorni festivi.

3 ESIGENZE TERRITORIALI

3.1 ISOLE DEL GOLFO

Il tema di specifiche esigenze territoriali riguarda, in particolare le isole del golfo di Napoli.

L'elaborazione dei dati relativi ai titoli di viaggio per i servizi di TPL eserciti sulle isole di Ischia e Procida ha evidenziato una diminuzione di introiti, rispetto all'anno 2014, pari a circa € 450.000 (corrispondenti, circa, all'11,5%). Tale diminuzione, segnalata anche dalla Divisione Trasporto Automobilistico dell'EAV (note 4617 del 15/09/2015 e 5916 del 13/11/2015) è ascrivibile, essenzialmente, alla scomparsa, dalla nuova struttura tariffaria rispetto a quella precedentemente in vigore, dei titoli di viaggio "turistici", di importo più elevato rispetto a quelli dedicati ai "residenti" ed ai "pendolari".

Per far fronte a questa riduzione di introiti, ed in considerazione del maggiore costo di produzione del servizio nelle realtà isolana, rispetto a quello sostenuto dalle aziende esercenti servizi di TPL sulla

terraferma, si propone l'applicazione delle tariffe riportate nella Tabella 3. Nel definire tale proposta, rispetto ai livelli tariffari attualmente in vigore, è stato deciso di non incidere su quelli utilizzati prevalentemente da utenti sistematici, quali l'abbonamento mensile ed annuale (comprese le forme agevolate), mentre sono stati incrementati i livelli degli altri titoli, utilizzati prevalentemente dagli utenti occasionali. Nel determinare il nuovo livello tariffario per i titoli "Giornaliero" e "Settimanale" sono stati mantenuti, a meno degli arrotondamenti del caso, gli stessi coefficienti moltiplicativi già utilizzati in precedenza. Tali proposte sono state anche condivise in specifici incontri con gli EELL coinvolti, come da verbali del giorno 9 febbraio 2017.

Anche per l'isola di Capri, a valle di una serie di incontri con le aziende che gestiscono i servizi sull'isola e con le Amministrazioni locali, e in particolare dell'incontro del 3/4/2017, sono previsti alcuni adeguamenti tariffari per garantire l'equilibrio contrattuale delle aziende e i relativi costi.

Si evidenzia che sull'Isola di Capri espletano servizio di TPL aziende che, ai sensi della DGR n. 128/2014 e ss.mm.ii., non sono obbligate ad aderire all'integrazione tariffaria (non è previsto attualmente il biglietto orario), tali aziende hanno comunque la facoltà di proporre alla Regione l'autorizzazione a forme di integrazione.

Gli adeguamenti proposti non riguardano gli abbonamenti mensili ed ordinari.

Tabella 3: Schema tariffario proposto per le isole

Tipo biglietto	Tipo tariffa	Tariffa in vigore	Tariffa modificata	Tariffa in vigore	Tariffa modificata	Tariffa in vigore	Tariffa modificata
		ISOLA ISCHIA		ISOLA PROCIDA		ISOLA CAPRI	
Corsa singola	Aziendale	€ 1,20	€ 1,50	€ 1,20	€ 1,50	€ 1,20	€ 2,00
	Integrato	-	-	-	-	-	-
Orario	Aziendale	€ 1,50	€ 1,80	€ 1,50	€ 1,80	-	-
	Integrato	-	-	-	-	-	-
Giornaliero	Aziendale	€ 3,60	€ 4,50	€ 3,60	€ 4,50	€ 3,60	€ 6,00
	Integrato	-	-	-	-	-	-
Settimanale	Aziendale	€ 12,60	€ 14,50	€ 12,60	€ 14,50	€ 12,60	€ 14,50
	Integrato	-	-	-	-	-	-
Mensile	Aziendale	€ 33,60	€ 33,60	€ 33,60	€ 33,60	€ 33,60	€ 33,60
	Integrato	-	-	-	-	-	-
Annuale	Aziendale	€ 235,20	€ 235,20	€ 235,20	€ 235,20	€ 235,20	€ 235,20
	Integrato	-	-	-	-	-	-

Rispetto ai livelli tariffari indicati nella precedente tabella¹ si propone per i residenti delle isole l'istituzione di una "card fedeltà" o di un titolo multicorsa che conceda ai possessori l'accesso ai titoli "Corsa singola" ed "Orario" ad una tariffa più contenuta pari, rispettivamente, ad € 1,20 (corsa singola) ed € 1,50 (orario) per le isole di Ischia e Procida ed € 1,2 (corsa singola) per Capri.

A parità di titoli venduti, si stima che l'applicazione delle nuove tariffe potrà comportare, su base annua, un recupero dei minori introiti registrati per l'anno 2015 rispetto all'anno 2014.

¹ Si precisa che per Ischia e Procida non è prevista l'esistenza di una tariffa integrata tra più aziende in quanto in entrambe le isole i servizi sono eserciti da una sola azienda di TPL.

3.2 VARIAZIONI FASCE TARIFFARIE

Sulla base delle richieste pervenute dalla Provincia di Salerno, approvate dal Comitato di Indirizzo e Monitoraggio del TPL nella seduta del 21/07/2016, per alcune relazioni Origine-Destinazione sono state apportate delle modifiche di fascia tariffaria. Tali modifiche sono dovute alla non transitabilità (a causa di eventi nel frattempo intercorsi) di alcune arterie considerate nel grafo di base utilizzato per la definizione della Matrice OD.

Nella Tabella 4 sono riportate le relazioni oggetto di modifica.

Tabella 4 – Relazioni OD modificate

ID	Comune origine	Comune destinazione	Nuova fascia tariffaria	
			Fascia tariffaria TITOLI AZIENDALI e TITOLI INTEGRATI	Fascia tariffaria TITOLI AZIENDALI e TITOLI INTEGRATI in caso di spostamenti in attraversamento/interscambio a NAPOLI
1	PISCIOTTA	VALLO DELLA LUCANIA	AC5	NA12
2	ASCEA	VALLO DELLA LUCANIA	AC3	NA12
3	CAMEROTA	VALLO DELLA LUCANIA	AC5	NA13
4	CAMEROTA	SAPRI	AC5	NA14
5	PISCIOTTA	CAMEROTA	AC3	NA13
6	GIUNGANO	VALLO DELLA LUCANIA	AC5	NA12
7	CASALVELINO	VALLO DELLA LUCANIA	AC3	NA12
8	PERDIFUMO	AGROPOLI	AC3	NA11
9	TORCHIARA	AGROPOLI	AC2	NA11
10	PRIGNANO CILENTO	AGROPOLI	AC2	NA11
11	LUSTRA	AGROPOLI	AC3	NA11
12	LAUREANA CILENTO	AGROPOLI	AC3	NA11
13	AQUARA	CAPACCIO	AC5	NA11

Si riportano di seguito alcune ulteriori relazioni da sottoporre alla valutazione del Comitato, oggetto di specifiche richieste di modifica di fasce tariffarie (Nota Autolinee LAMANNA del 17/010/2016 prot Regione Campania n. 2016.0695165 del 25/10/2016; Nota Autolinee Curcio prot.05/17 del 28/02/2017 Prot. ACaM n.341 del 06/03/2017; Nota ANAV FITTEL prot 11/C/2016 del 17/11/2016; Nota Autolinee Mansi del 27/03/2017 Prot. ACaM n.442 del 29/03/2017).

Tabella 5 Relazioni OD oggetto di richiesta di modifiche

ID	Comune origine	Comune destinazione	Nuova fascia tariffaria	
			Fascia tariffaria TITOLI AZIENDALI e TITOLI INTEGRATI	Fascia tariffaria TITOLI AZIENDALI e TITOLI INTEGRATI in caso di spostamenti in attraversamento/interscambi o a NAPOLI
1	SASSANO	SALA CONSILINA	AC2	NA13
2	TEGGIANO	SALA CONSILINA	AC2	NA12
3	TEGGIANO	POLLA	AC3	NA12
4	CELLE DI BULGHERIA	VALLO DELLA LUCANIA	AC4	NA13
5	ROCCAGLIORIOSA	SAPRI	AC3	NA14
6	PISCIOTTA	CASTELNUOVO	AC7	NA12
7	ASCEA	CASTELNUOVO	AC2	NA12
9	TEGGIANO	SAN RUFO	AC2	NA12
10	SANZA	SAPRI	AC5	NA14
11	MONTE GIACOMO SAN	TEGGIANO	AC2	NA13
12	MONTE GIACOMO SAN	S.ARSENIO	AC4	NA13
13	CASELLE IN PITTARI	SAPRI	AC4	NA14
13	SANZA	TEGGIANO	AC4	NA13
14	PETINA	SALERNO	AC8	NA11

3.3 INTRODUZIONE TITOLI DI VIAGGIO DA TRE GIORNI E TARIFFE SPECIALI

Sulla base di richieste pervenute da utenti e della richiesta pervenuta dal Consorzio UnicoCampania, Prot. 198cons32 e 355cons79, e di valutazioni tecniche, si propone l'istituzione di nuovi titoli di viaggio integrati, come riportato di seguito:

- **“TIC 3 giorni U NA”** (il nome qui riportato è puramente rappresentativo della tipologia di titolo): con questo titolo, previsto solo a livello integrato, l'utente può effettuare uno o più spostamenti utilizzando una o più aziende di trasporto nell'ambito della validità temporale prefissata per spostamenti con origine e destinazione all'interno dell'area urbana di Napoli, dove per “area urbana di Napoli” si intende quella contenuta entro i confini amministrativi del Comune di Napoli.

Il titolo deve essere convalidato al primo utilizzo e su ogni mezzo di trasporto utilizzato ed è valido fino alle ore 24:00 del secondo giorno successivo a quello di convalida.

Per mancanza o avaria delle apposite apparecchiature, sui treni rivolgersi al Capotreno. Il possessore è tenuto ad indicare a penna il primo giorno di utilizzo, il nominativo e la data di nascita negli appositi spazi. E' altresì tenuto a esibire, a richiesta, un documento di riconoscimento. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, di manomissione degli stessi o

di mancata esibizione di un valido documento di riconoscimento, il viaggiatore sarà considerato privo di biglietto.

Una volta convalidato, il titolo è personale e incedibile.

Il titolo deve essere conservato fino all'uscita dalla stazione o alla discesa dal bus.

I trasgressori saranno puniti secondo i termini di legge.

Analogamente posso essere istituiti i titoli:

- "TIC 3 giorni U SA" per "area urbana di Salerno";
 - "TIC 3 giorni U BN" per "area urbana di Benevento";
 - "TIC 3 giorni U AV" per "area urbana di Avellino".
 - "TIC 3 giorni U CE" per "area urbana di Caserta";
- "TIC 3 giorni REGIONE" (il nome qui riportato è puramente rappresentativo della tipologia di titolo): con questo titolo, previsto solo a livello integrato, l'utente può effettuare uno o più spostamenti utilizzando una o più aziende di trasporto nell'ambito della validità temporale prefissata per spostamenti con origine e destinazione all'interno dei confini amministrativi della Regione Campania.

Il titolo deve essere convalidato al primo utilizzo e su ogni mezzo di trasporto utilizzato ed è valido fino alle ore 24:00 del secondo giorno successivo a quello di convalida.

Per mancanza o avaria delle apposite apparecchiature, sui treni rivolgersi al Capotreno. Il possessore è tenuto ad indicare a penna il primo giorno di utilizzo, il nominativo e la data di nascita negli appositi spazi. E' altresì tenuto a esibire, a richiesta, un documento di riconoscimento. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, di manomissione degli stessi o di mancata esibizione di un valido documento di riconoscimento, il viaggiatore sarà considerato privo di biglietto.

Una volta convalidato, il titolo è personale e incedibile.

Il titolo deve essere conservato fino all'uscita dalla stazione o alla discesa dal bus.

I trasgressori saranno puniti secondo i termini di legge.

Allo scopo di garantire l'equilibrio economico per le aziende di TPL, rispetto allo schema tariffario attualmente in vigore, per i suddetti titoli si propone il seguente livello tariffario:

- 10 € per il titolo "TIC 3 giorni U NA";
- 9 € per il titolo "TIC 3 giorni U SA";
- 8 € per il titolo "TIC 3 giorni U BN";
- 8 € per il titolo "TIC 3 giorni U AV";
- 8 € per il titolo "TIC 3 giorni U CE";
- 25 € per il titolo "TIC 3 giorni REGIONE".

La validità di questi titoli è riferita ai servizi minimi integrati di tpl.

3.4 TARIFFE COLLEGAMENTI MARITTIMI

Relativamente alle tariffe dei collegamenti marittimi si sottopone all'attenzione del comitato di indirizzo e monitoraggio del tpl, la possibile previsione di un adeguamento tariffario per i collegamenti marittimi eserciti dalla società Caremar, in virtù del recente intervento normativo, previsto dall'art.1, commi 33-35, della legge 11 dicembre 2016, n.232. La norma ha previsto l'assoggettamento ad Iva, con aliquota del 5%, del trasporto marittimo urbano di passeggeri, in luogo del precedente regime di esenzione previsto dal n.14) dell'art.10 del DPR 63/72.

I commi 33-35 dell'art.1 della legge 11 dicembre 2016, n.232 prevedono testualmente:

33. Al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 10, comma 1, numero 14), le parole: «o altri mezzi di trasporto abilitati ad eseguire servizi di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare» sono soppresse; b) alla tabella A, parte II-bis, dopo il numero 1-bis) e' aggiunto il seguente: «1-ter) prestazioni di trasporto urbano di persone effettuate mediante mezzi di trasporto abilitati ad eseguire servizi di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare»; c) alla tabella A, parte III, numero 127-novies), dopo la parola: «escluse» sono inserite le seguenti: «quelle di cui alla tabella A, parte II-bis, numero 1-ter), e».

34. La tariffa amministrata per i servizi di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare e' comunque comprensiva dell'imposta sul valore aggiunto.

35. Le disposizioni di cui ai commi 33 e 34 si applicano alle operazioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Si sottolinea che un mancato adeguamento dei livelli tariffari, comporterebbe un minore introito in termini di ricavi da traffico per l'azienda; tale aspetto deve essere, in ogni caso temperato all'interno dell'equilibrio contrattuale complessivo e sottoposto alla valutazione del comitato di gestione del contratto sottoscritto tra Regione Campania e Caremar.